Scritto da Red.
Mercoledì 31 Gennaio 2018 12:40



AVELLINO – Questo il testo della lettera dei genitori del liceo scientifico Mancini inviata al prefetto di Avellino Maria Tirone alla luce dell'incontro svoltosi a Palazzo di città tra i rappresentanti di Comune e Provincia in merito alla fruibilità da parte del Mancini di alcune aule della scuola media Solimena:

* * *

Il comitato dei genitori del liceo scientifico "Pasquale Stanislao Mancini", facendo seguito alla propria precedente comunicazione di pari argomento del 23 gennaio 2018 nella quale veniva evidenziata e circostanziata attraverso anche una relazione tecnica sottoscritta da due tecnici ingegneri, la possibilità, con interventi di adeguamento poco invasivi sulle attuali vie di esodo dell'edificio, di rendere compatibile, ai fini dell'affollamento massimo consentito, la coesistenza delle due scuole all'interno di tale edificio scolastico, nel prendere atto dell'esito dell'incontro di ieri che ha palesato l'esigenza di sottrarre al liceo scientifico P.S. Mancini l'utilizzo delle 9 aule al secondo piano dello stabile per la presunta incompatibilità, sollevata dal comando dei VV.F. di Avellino, della coesistenza di due scuole di ordine e grado diverse nel condividere le stesse vie di esoso in caso di emergenza, manifesta alla Sua attenzione tutto il proprio disappunto e perplessità su questa motivazione che non trova riscontro in alcuna delle normative vigenti in tema di sicurezza antincendio nell'ambito dell'edilizia scolastica. In merito abbiamo già avanzato formale richiesta di chiarimenti tecnici al comandante dei VV.F. di Avellino che, qualora ci venga confermata tale motivazione, ci riserviamo sin d'ora di sottoporre al parere della Direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica dei VV.F..

Fa davvero specie che in un momento di estrema emergenza e di disagio in cui versano gli studenti del liceo scientifico "P.S. Mancini", costretti oramai da alcuni mesi a condizioni logistiche assolutamente non più sopportabili, con attività didattiche fortemente ridotte, per qualità e quantità, rispetto al piano formativo complessivo previsto da tale scuola, e quindi in un contesto che limita fortemente il loro profitto scolastico nonché i propri spazi di vita sociale e per le proprie attività ricreative e sportive, anziché raccogliere la solidarietà e la disponibilità di tutti gli attori coinvolti nel gestire tale vicenda e, soprattutto, la sensibilità dei dirigenti delle altre scuole per fornire accoglimento e sostegno al liceo P.S. Mancini, siamo costretti a dover prendere atto di uno scenario completamente ribaltato ed di un vero e proprio accanimento nell'aumentare i disagi indotti e le penalizzazioni a tale istituto.

Ma perché dopo oltre trent'anni di convivenza senza problemi tra le due scuole sul plesso di viale Italia, senza mai palesare alcune criticità dal punto di vista antincendio, dopo aver anche dimostrato che con interventi di adeguamento, tra l'altro già pianificati dal Comune, sarebbe normativamente consentito garantire l'attuale affollamento, ed anche oltre, della sede con l'utilizzo di tutte le aule disponibili, proprio adesso ed in maniera del tutto intempestiva viene fuori la criticità della convivenza delle due scuole? Ma non sarebbe stato molto più ragionevole aspettare il termine dell'anno scolastico corrente e consentire al liceo di poter contare su queste aule, in un così breve lasso di tempo, per perseguire la chimera delle lezioni antimeridiane che oramai sta diventando sempre più irraggiungibile, e a fine anno valutare con tutta calma come iniziare il prossimo anche sull'edificio della Francesco Solimena? Che fretta c'è di affrontarla ora, e tra l'altro con argomentazioni tecniche del tutto strumentali, per perseguire il risultato di sottrarre ulteriori aule agli sventurati del Mancini? Ma dov'è finita la ragionevolezza, il senso di responsabilità e la saggezza di tutte le istituzioni e degli organi di vigilanza?

Sig. Prefetto ci appelliamo a Lei affinché su questo tema si possa perseguire una soluzione diversa, che non penalizzi ancora una volta sempre solo il liceo P.S. Mancini, sempre più lasciato solo al proprio nefasto destino.